



DELIBERAZIONE N. 2022 - 29

OGGETTO: 2 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA` E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2023-2024

Reggio Emilia, questo giorno 30 (trenta) del mese di giugno dell'anno 2022 nella sede dell'Azienda in Via Pietro Marani 9/1 Reggio Emilia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

nominato con deliberazione dell'Assemblea dei Soci dell' ASP "REGGIO EMILIA – Città delle Persone" n. 2021/5 del 25/02/2021, si è riunito alle ore 15,00 a seguito invito del Signor Presidente, con l'intervento dei Signori:

N.	Componenti	Carica	Presenti	Assenti
14	MARIELLA MARTINI	Presidente	X	
15	SIMONE CAPRARI	VicePresidente	X	
16	GIULIA NOTARI	Consigliere	X	
			3	--

Assistono alla seduta il Direttore Vicario dell'Azienda: Alessandra Sazzi

e il segretario verbalizzante: Anna Maria Lacala

Il Presidente MARIELLA MARTINI assume la presidenza e, riscontrato legale il numero dei presenti per deliberare validamente, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle Pubbliche Amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale;
- lo scopo del PIAO è quello di «*assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso*»;
- il PIAO, aggiornato annualmente, definisce:
 - «*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*
 - *b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*
 - *c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata*

e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
 - e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
 - f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi»;
- Il Piano definisce, altresì, in apposita sezione le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti, stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati, ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198, *Attuazione dell'articolo 4 della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ricorso per l'efficienza delle amministrazioni e dei concessionari di servizi pubblici*;
- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato «entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»;
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del DL 80/2021, prevede che «in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022».

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3 dello Statuto. L'ASP è un ente pubblico non economico locale disciplinato dall'ordinamento regionale, dalle leggi regionali 12 marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", 26 luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e

norme di interpretazione autentica in materia di Aziende pubbliche di servizi alla persona”, da quanto definito con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 624 del 9 dicembre 2004 e con deliberazione dell’Assemblea legislativa regionale n. 179 del 10 giugno 2008, dalle successive indicazioni regionali

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 2003, art. 25 comma 11 “*Le Aziende ..omissis.. si dotano dei seguenti documenti contabili:*

- a) il piano programmatico;*
- b) il bilancio pluriennale di previsione;*
- c) il bilancio economico preventivo con allegato il documento di budget;*
- d) il bilancio consuntivo con allegato*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 12.3.2007 n. 279 “*Approvazione di uno schema tipo di regolamento di contabilità per le Aziende Pubbliche di Servizi alla persona di cui all’art. 25 della L.R. n. 2 del 12 marzo 2003*” Art. 3 Piano programmatico “*Il Piano programmatico di cui all’Art. n. 25 della Legge Regionale n. 2 del 2003 e delle Direttive regionali attuative, con riferimento ai tre esercizi successivi deve fissare in termini quali-quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali. Al suo interno dovrà risultare quanto previsto dai singoli statuti e comunque essere evidenziato quanto di seguito indicato:*

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare*
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del piano*
- c) priorità di intervento, anche attraverso l’individuazione di appositi progetti*
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio*
- e) programmazione dei fabbisogni delle risorse umane e le modalità di reperimento delle stesse*
- f) indicatori e parametri per la verifica*
- g) programma degli investimenti da realizzarsi*
- h) piano di valorizzazione e gestione del patrimonio*

DATO ATTO che il Piano Programmatico costituisce per le ASP il documento cardine di tutta la programmazione aziendale, in cui si integrano con coerenza e coordinamento, le singole programmazioni di ambito;

VISTO quanto previsto dall’art. 6 del D.L. n. 80/2021:

— comma 5, «*Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell’articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell’articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo*»;

— comma 6, «*Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti*».

DATO ATTO che allo stato attuale sono in corso di adozione gli atti citati ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. N. 80/2021 e ciò nondimeno permane il termine di adozione ai sensi del medesimo art. 6 comma 6-bis. “*In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022*”;

CONSIDERATO che:

- nella seduta del 18 novembre 2021 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento E Bolzano, è stata raggiunta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del ministro per la pubblica amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113 , positivamente commentata nel sito della Funzione Pubblica in data 2 dicembre 2021 , e che in coerenza saranno approvate “Linee guida” per la sua stesura ;
- nella seduta del 26/05/2022 il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di regolamento, in corso di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale che dovrebbe individuare in relazione ai seguenti atti di pianificazione gli adempimenti assorbiti dal PIAO, e fornire disposizioni di coordinamento e di monitoraggio:
 - Piano della *performance* (art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 *ter* del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150);
 - Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali (art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244);
 - Piano delle azioni concrete (art. 60 *bis*, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
 - Piano di azioni positive (art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198);
 - Piano di prevenzione della corruzione (art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190);
 - Piano organizzativo del lavoro agile (art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124);

- Piano dei fabbisogni (art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165);
- Piano esecutivo di gestione (art. 169, comma 3 bis, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

DATO ATTO che la programmazione aziendale nel corso dell'ultimo biennio è stata profondamente incisa dalla situazione emergenziale causata dalla pandemia da Covid 19, ancora perdurante, che ha determinato in molteplici ambiti di attività la sospensione o la modifica delle azioni già previste nei precedenti atti di programmazione per realizzare in via prioritaria le azioni contingibili ed urgenti, talvolta nuove e differenti da quelle programmate, necessarie per contrastare l'emergenza sanitaria

DATO ATTO che in relazione agli ambiti incisi il Consiglio ha approvato atti finalizzati a condurre l'Azienda con gradualità ad una programmazione coerente, raccordando la realizzazione dei programmi del triennio precedente con quelli della nuova programmazione;

DATO ATTO che in tal senso sono state adottate le seguenti deliberazioni:

- N. 2021/52 del 22.12.2021 PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE 2021 2022 2023 : DETERMINAZIONI IN FUNZIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 6 D.L. N. 80 2021 CONVERTITO DALLA LEGGE 6.8.2021 N. 113 con la quale si confermava il Fabbisogno di personale 2021-2022-2023 e la Dotazione Organica Aziendale nella misura prevista dalla Deliberazione n. 2020/38 del 7.8.2020, fatta salva una nuova previsione per il triennio 2022-2023-2024 nell'ambito dell'elaborazione del Piao e sulla base delle indicazioni che nel frattempo sarebbero pervenute dai committenti in ordine al conferimento dei servizi per il triennio e si confermava la consistenza della Dotazione Organica di ASP REGGIO EMILIA Città delle Persone, quantitativamente invariata rispetto alla Dotazione Organica approvata con Deliberazione n. 2020/38 del 7.8.2020 in numero totale di 672, come segue:

	TOTALE
POSTI A TEMPO PIENO	615
POSTI A PART TIME 30 ore	2
POSTI A PART TIME 24 ore	21
POSTI A PART TIME 18 ore	34
TOTALE	672

- N. 2021/53 del 22.12.2021 PIANO OCCUPAZIONALE 2021 2022 2023 DETERMINAZIONI IN FUNZIONE DELL'APPLICAZIONE DELL'ART. 6 D.L. N. 80 2021 CONVERTITO DALLA LEGGE 6.8.2021 N. 113 con la quale si confermava il Piano Occupazionale 2021-2022-2023 nel testo previsto dalla deliberazione n. 2020/56 del 19.11.2020 *Piano*

Occupazionale 2020-2021-2022 .nuovo ulteriore aggiornamento anno 2020 e 2021, con slittamento al 2022 delle procedure eventualmente non completate nel biennio 2020 e 2021 e fatta salva una nuova previsione per il triennio 2022-2023-2024 nell'ambito dell'elaborazione del Piao in coerenza l'individuazione dei fabbisogni di personale necessari per assicurare i servizi che sarebbero stati conferiti per il triennio;

- N. 2022/20 del 27.05.2022 PIANO OCCUPAZIONALE 2021-2022-2023: AGGIORNAMENTO STRALCIO ANNUALITA` 2022 PER PROFILO INFERMIERE CAT. D, con la quale si autorizzavano nuove procedure concorsuali per la copertura dei posti ancora vacanti di Infermiere, esaurite le procedure del precedente;
- N. 2021/54 del 22.12.2021 PROROGA A TUTTO IL 30.6.2022 DEL PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2019-2021- AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2021 con la quale si prorogava per ulteriori mesi sei a tutto il 30.06.2022 il Piano Triennale Azioni Positive 2019 – 2021, aggiornamento 2021 approvato con deliberazione n. 2021/8 del 30.01.2021, per favorire la prosecuzione e/o il completamento delle Azioni in esso previste ed in attesa che siano completate le disposizioni applicative del Piao di cui all'art. 6 del D.L.9.6.2021 n. 80 convertito con modificazioni dalla Legge 6.8.2021 n. 113;
- N. 2022/16 del 29.04.2022 APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2022-2024 con la quale è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 dando atto che il medesimo Piano sarebbe stato raccordato con il PIAO di successiva adozione, contenente la sottosezione di programmazione relativa ai rischi corruttivi e trasparenza;

ATTESO che il rinnovo della governance aziendale iniziato con l'insediamento del presente Consiglio il 26 febbraio 2021 si andrà a completare il prossimo 1 luglio con l'immissione in servizio del Direttore e ciò, unitamente all'approvazione del Contratto di Servizio per l'affidamento dei servizi SOCIO-ASSISTENZIALI, SOCIO-EDUCATIVI, E SOCIO-SANITARI per il periodo 1/06/2022-31/12/2024., di cui a Deliberazione 2022/26 del 14.06.2022, consentirà di affrontare in modo organico e prospettico per il triennio l'attività di programmazione;

VISTO quanto comunicato in data 28 giugno 2022, sul sito del Ministero dell'Interno “Nella seduta straordinaria della Conferenza Stato-città tenutasi in data odierna, e previa intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministro dell'Interno, con proprio decreto in data 28 giugno 2022 in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, ha disposto l'ulteriore differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali”.

DATO ATTO che sono in corso di predisposizione i seguenti atti programmatici aziendali:

- Piano programmatico 2022-2023-2024;
- Bilancio pluriennale di previsione 2022-2023-2024;
- Bilancio economico preventivo 2022 con allegato il documento di budget;

DATO ATTO che in coerenza con gli obiettivi previsti dal Piano Programmatico in parallelo verrà predisposto il Piano Performance 2022 ed apportate le necessarie integrazioni agli atti di programmazione già adottati;

VISTA la nota del Comune di Reggio Emilia in atti al PG 4187 del 7.4.2022 del 1.6.2022 con la quale sono stati trasmessi gli obiettivi affidati ad ASP inseriti nel DUP 2022;

RITENUTO in via provvisoria di recepire gli obiettivi inseriti nel DUP 2022 quali obiettivi di Performance aziendale per l'anno 2022 dando atto che le relative schede verranno precisate all'interno del Piano Performance 2022 in corso di predisposizione;

ATTESO che il Piano della Performance 2022 andrà integrato ed armonizzato e con gli obiettivi definiti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2022-2024 e con le azioni previste nel Piano triennale di Azioni Positive già approvati;

RITENUTO di prorogare al 31/12/2022 il PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2019-2021- AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2021 approvato con deliberazione n. 2021/8 del 30.01.2021 e prorogato con deliberazione n. N. 2021/54 del 22.12.2021, per favorire la prosecuzione e/o il completamento delle Azioni in esso previste;

DATO ATTO che le modalità organizzative del lavoro agile da far confluire nel previsto Piano Organizzativo di cui all'art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124; sono state delineate in via provvisoria con nota in atti al PG 4073 del 4.4.2022 prevedendo la possibilità di continuare a svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile e semplificata fino al 30.06.2022 per coloro che si trovassero in condizioni di fragilità, le lavoratrici che si trovassero in condizione di gravidanza, come previsto dal DVR aziendale vigente, coloro che fossero sottoposti a misure di isolamento, per la durata dei relativi provvedimenti in considerazione del fatto che il ricorso al lavoro agile è una *strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo che attiene una riflessione organizzativa da affrontare nell'ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) nel rispetto delle previste relazioni sindacali;*

RITENUTO di prorogare al 31/12/2022 tale misura per consentire l'armonizzazione delle strategie di sviluppo organizzativo con l'individuazione delle risorse economiche e strumentali necessarie nell'ambito del Bilancio Pluriennale di Previsione 2022-2024;

DATO ATTO che sono state già avviate le interlocuzioni con gli stake holder e le organizzazioni sindacati in vista della integrazione degli atti di programmazione;

DATO ATTO che il Consiglio di Stato, con il parere n. 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione “*concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*”, rileva:

- *«in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l’eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, “un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l’ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao”... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato»,*
- giungendo ad affermare che *«Ed è, perciò, che questa Sezione **rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all’innovazione rappresentata dall’introduzione del Piao**, nella consapevolezza dei “costi” e dei “tempi” necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già “di riforma”, ma “per riforme” che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa l. n. 113 del 2021, nel cui disegno s’inscrive anche il Piao»;*
- E conclude nell’affermare che *«tale azione di “effettiva integrazione e metabolizzazione”, che non può che avvenire “a valle” dell’adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti **non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti**, ma anche il **decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore “semplificazione e razionalizzazione” della disciplina nonché di “reingegnerizzazione dei processi”**».*

RITENUTO di aderire alle raccomandazioni del Consiglio di Stato di *gradualità* e di *effettiva integrazione* e di predisporre una prima formulazione del PIAO, alla luce del quadro normativo vigente, anche in relazione al fatto di non incorrere in violazioni e/o ritardi;

RITENUTO in questo quadro ordinamentale non ancora completamente definito di adottare il PIAO, secondo le sezioni indicate nello schema di decreto ministeriale, con le relative Linee Guida e rappresentazione grafica, con una tecnica redazionale *per relationem* coerente con gli atti già adottati e integrata dall’apporto istruttorio, dando atto che in funzione dell’adozione ed

efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo si adeguerà il PIAO in coerenza con la attività di programmazione aziendale che andrà a svilupparsi nel corso del 2022 come in precedenza indicato;

DATO ATTO CHE il responsabile del procedimento del presente atto è il Direttore Vicario, in qualità di dirigente proponente;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnica amministrativa del Dirigente proponente;

DATO ATTO CHE l'approvazione del presente atto non comporta l'assunzione di costi a carico dell'Azienda e pertanto non si rende necessaria l'acquisizione del parere tecnico contabile;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore Vicario, ai sensi dell'art. 28 comma 6 dello Statuto aziendale;

RICHIAMATO l'art. 28 dello Statuto aziendale sulla validità e sullo svolgimento delle sedute che prevede, al comma 3, che il Consiglio deliberi a maggioranza assoluta dei votanti, prevalendo in caso di parità, il voto del Presidente e, al comma 5, che l'espressione del voto avvenga in forma palese, fatti salvi i casi in cui si tratti di questioni concernenti persone;

Si procede alla votazione in forma palese della presente deliberazione e il Consiglio di

Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

- 1) di dare atto che entro la scadenza prevista per la redazione del PIAO sono in corso di adozione gli atti citati ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del D.L. N. 80/2021;
- 2) di prorogare al 31/12/2022 il PIANO TRIENNALE AZIONI POSITIVE 2019-2021-AGGIORNAMENTO PER L'ANNO 2021 approvato con deliberazione n. 2021/8 del 30.01.2021, e prorogato con deliberazione n. N. 2021/54 del 22.12.2021, per favorire la prosecuzione e/o il completamento delle Azioni in esso previste, ricomprendendone i contenuti all'interno del Piao allegato;
- 3) di recepire quali obiettivi di Performance aziendale per l'anno 2022 gli obiettivi inseriti nel DUP 2022 del Comune di Reggio Emilia e trasmessi con nota in atti al PG 4187 del 7.4.2022 con dando atto che le relative schede verranno precisate all'interno del Piano Performance 2022 ricomprendendone i contenuti all'interno del Piao allegato;
- 4) di recepire all'interno del PIAO allegato le modalità organizzative del lavoro agile delineate con nota in atti al PG 4073 del 4.4.2022;
- 5) di approvare il Piano Integrato Attività e Organizzazione 2022-2023-2024 come risultante dall'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione, dando atto che il medesimo sarà

adeguato in funzione dell'adozione ed efficacia giuridica degli atti del Parlamento o del Governo ed in coerenza con la attività di programmazione aziendale che andrà a svilupparsi nel corso del 2022 come in precedenza indicato;

- 6) di dare informazione del presente atto alle Organizzazioni Sindacali e alla R.S.U aziendale ed agli stake holder in relazione ai contenuti trattati;
- 7) di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile;
- 8) di pubblicare il Piao sul sito internet aziendale e inviarlo al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la pubblicazione sul relativo portale
- 9) di pubblicare la presente deliberazione all'Albo Pretorio on line dell'Azienda per la durata di 10 giorni consecutivi;

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente

Il Direttore Vicario
